

Nell'attacco 16 vittime. Napolitano: l'impegno in Afghanistan prosegue

Kabul, 007 italiano muore da eroe

Salva quattro compagni prima di essere ucciso dai kamikaze

Attentati in serie a Kabul. Cecchini e kamikaze in azione contro gli hotel degli stranieri. Il bilancio dell'offensiva è di 19 morti, tra cui tre attentatori. Tra le vittime, anche un italiano, Pietro Antonio Colazzo: era il numero due dei nostri servizi segreti in Afghanistan. Colazzo è morto da eroe: ha infatti salvato quattro compagni prima di essere ucciso. Il comandante della polizia di Kabul: «Era un uomo coraggioso. Mentre i terroristi stavano per colpirlo ha continuato a darci informazioni». Il presidente afgano Karzai: «L'obiettivo degli attacchi erano gli indiani». Il presidente della Repubblica Napolitano: «L'impegno in Afghanistan deve proseguire».

ALLE PAGINE 2 E 3
Olimpio



SI CHIAMAVA PIETRO ANTONIO COLAZZO

Sembrava un intellettuale ma era un uomo d'azione

di MAURIZIO CAPRARA e DAVIDE FRATTINI

ALLE PAGINE 2 E 3

Fatti e pregiudizi

Agenti segreti, servitori dello Stato

di PIERLUIGI BATTISTA

Il lavoro in Afghanistan di Pietro Antonio Colazzo era prezioso e delicato. Ma lo «007», l'uomo dei servizi segreti, l'esperto di intelligence non gode della stessa, immediata simpatia e immedesimazione che scatta in presenza di un nostro soldato. Invece no: la sua presenza era fondamentale, «eroicamente» fondamentale, per la missione a Kabul. A un militare caduto in un agguato terroristico in Afghanistan viene riservata un'accoglienza pubblica emotivamente speciale.

CONTINUA A PAGINA 18

CORSERA 22 FEBBRAIO 2010
L'ipotesi del sabotaggio. Interroganti...